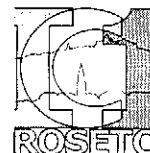




Istituto Comprensivo Roseto 1



Via G. D'Annunzio - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Tel. 085-8990187 – Cod. Mecc. TEIC842001 – Cod. Fisc. 91043580678

sito web: www.primoroseto.gov.it – email: teic842001@istruzione.it – pec: teic842001@pec.istruzione.it

Prot. n. 8530/B1

Roseto d. A.05.12.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
SITO WEB**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente
- il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

- della delibera del Collegio dei Docenti del 30.06.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 T.U.);
 - Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno con le seguenti finalità:
 - a) Consolidare gli esiti positivi degli studenti rispetto alla media nazionale e locale riducendo gli esiti negativi all'interno della stessa classe ed innalzando il livello degli esiti positivi;
 - b) Rendere omogenei i risultati tra classi parallele attraverso un concreto e fattivo coordinamento disciplinare e trasversale;
 - c) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano intendono:
 - Rendere omogenee le proposte formative dei vari plessi attraverso capillari azioni confronto, condivisione e coordinamento;
 - Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione ed ai risultati conseguiti, attraverso un utilizzo capillare e più funzionale del registro elettronico e del sito web;
 - Incrementare ed accrescere forme di collaborazione con Istituzioni scolastiche del territorio, Enti, Associazioni, Comitati dei genitori, Agenzie formative, tramite reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding, sulla base di finalità condivise;
 - Valorizzare l'identità specifica della comunità mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, aperta all'integrazione ed alla dimensione europea;
 - Prevedere attività formative volte alla promozione della lingua inglese, dell'educazione scientifica, dell'adozione di un sano stile di vita, della pratica musicale, della conoscenza del teatro e dell'attività motoria;
 - Attuare strategie mirate al miglioramento della motivazione e dell'impegno scolastico per stimolare l'interesse allo studio, in un clima sereno ed accogliente, quali presupposti per l'apprendimento ed il contrasto della dispersione;
 - Operare, attraverso la reale personalizzazione dei curricoli, per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, sia con azioni di supporto agli alunni con difficoltà di

apprendimento, che con interventi per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e per la valorizzazione delle eccellenze

- Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) promuovendo costante monitoraggio delle situazioni "a rischio" ed interventi mirati e tempestivi in stretta collaborazione con la famiglia;
- Affrontare in un'ottica interistituzionale le maggiori emergenze educative del contesto di riferimento, anche con interventi informativi e formativi per gli adulti.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

❖ **Commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Obiettivi istituzionali delle scuole, nell'esercizio della loro autonomia funzionale, sono:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali attraverso un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- Introdurre tecnologie innovative, anche in coordinamento con il contesto territoriale;
- Valorizzare la comunità scolastica professionale;
- Valorizzare le potenzialità ed i diversi stili di apprendimento di ciascun alunno;
- Aprire al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà sociali mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
- Potenziare il tempo scolastico oltre il quadro orario, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, anche attraverso una programmazione plurisettimanale con flessibilità del quadro orario curricolare e disciplinare, e/o mediante una diversa articolazione del gruppo classe;
- Ricercare forme di collaborazione con il territorio che apportino alla scuola risorse economiche o professionali.

Ai fini dell'elaborazione del POF bisognerà pertanto:

- Tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere a reali esigenze dell'utenza;

- Tener conto delle vigenti Indicazioni Nazionali, facendo riferimento a vision e mission esplicitate negli anni precedenti ed attingendo al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a creare l'identità della scuola;
- Definire il curriculum verticale d'istituto, secondo un approccio per competenze che caratterizzi l'identità dell'Istituto con l'azione integrata dei dipartimenti e delle funzioni strumentali;
- Definire processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, a partire dai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) che ciascun alunno deve conseguire nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Prevedere forme di personalizzazione dei percorsi attraverso iniziative di recupero, sostegno, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- Prevedere azioni didattiche che contribuiscano allo sviluppo delle competenze chiave riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, in lingue straniere, sviluppo delle competenze logico matematiche, delle competenze digitali e culturali) che a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Prevedere fin dalla scuola dell'infanzia percorsi mirati di orientamento e continuità tra vari ordini di scuola;
- Articolare attività di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con Enti e soggetti esterni alla scuola.

❖ **Commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali*)

Si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ✓ L'organico dell'autonomia sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali per realizzare attività di insegnamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
- ✓ Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali, sulla scorta di indicazioni fornite dagli OO.CC., avranno come obiettivi prioritari:
 - La valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, in primis l'italiano, nonché alle lingue comunitarie, in particolare alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Il potenziamento delle competenze musicali, artistiche, cinematografiche, teatrali;
 - Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'uso consapevole dei social network e dei media;

- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- La prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Il potenziamento dei percorsi di inclusione scolastica per alunni con Bisogni Educativi Speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore;
- L'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio che facilitino i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze;
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità, lo sviluppo della solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- La progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo;
- La progettazione di attività di orientamento.

Per ciò che concerne i posti di potenziamento dell'O.F., il fabbisogno definito in base alle attività progettuali del PTOF richiederà le seguenti unità di personale, fatte salve le effettive dotazioni disposte dall'USR Abruzzo:

- n.1 docente di Lingua Inglese scuola secondaria di 1° grado;
- n. 1 docente di Scienze Matematiche scuola secondaria di 1° grado;
- n. 1 docente di Educazione musicale scuola secondaria di 1° grado;
- n. 1 docente di scuola primaria specialista Lingua inglese;
- n. 3 docenti scuola primaria posto comune;

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente scuola secondaria per l'esonero del 1° collaboratore del dirigente e si dovrà prevedere l'incremento della dotazione di sostegno valutata in base alle certificazioni acquisite in corso d'anno.

Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. collaboratori di plesso
- b. coordinatori di classe
- c. referente/i per l'area progettuale (proposte, coordinamento, raccordo interno e con collaboratori esterni)
- d. referente area BES/ alunni stranieri/prevenzione del bullismo
- d.1 referente disabilità;
- e. referente/i tecnologie informatiche, sito Internet, Abruzzo scuola digitale;

- f. referente/i orientamento scolastico
- g. referente viaggi di istruzione;
- h. referente INVALSI, autovalutazione e RAV
- i. referente formazione ed aggiornamento

Inoltre per una migliore gestione ed organizzazione devono essere previste le Commissioni di lavoro GLI, POF e RAV.

Ogni altro incarico e/o commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

oltre ai posti determinati annualmente in organico di diritto e di fatto, in relazione alle esigenze organizzative determinate dalle attività di potenziamento dell'offerta formativa anche in orario extracurricolare, nonché per la complessità e la frammentazione dell'erogazione del servizio su numerosi plessi ed edifici scolastici, n. 3 unità aggiuntive di collaboratore scolastico;

Per gestione ordinaria della dotazione informatica n. 1 unità di assistente tecnico pratico.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si deve procedere alla realizzazione e/o al completamento della rete WLAN nei vari plessi, alla creazione di laboratori multimediali, alla sostituzione delle apparecchiature informatiche obsolete, all'incremento della dotazione delle LIM, anche attraverso l'adesione ai PON, al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

E' inoltre necessario acquisire una dotazione di base per la sperimentazione scientifica e per le attività musicali e sostenere il processo di innovazione anche ottimizzando l'uso delle risorse tecnologiche a servizio degli studenti e dei docenti.

❖ **Commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- Le iniziative di formazione obbligatorie per gli alunni dovranno prevedere tematiche legate alla sicurezza per gli alunni e conoscenza delle tecniche di primo soccorso calibrate a seconda del segmento scolastico,
- Le iniziative obbligatorie per il personale docente ed ATA dovranno prevedere la formazione in materia di sicurezza per i neoassunti e l'aggiornamento per il personale già formato in materia di sicurezza anche in collaborazione col servizio sanitario nazionale e con il contributo di realtà del territorio;
- Il piano di formazione del personale docente dovrà prevedere tematiche trattate nel successivo c.124;

➤ Il piano di formazione del personale ATA dovrà prevedere percorsi formativi collegati alle innovazioni normative introdotte nell'ambito dei diversi settori della PA, avendo particolarmente cura delle tematiche connesse alla dematerializzazione, digitalizzazione della segreteria, acquisto di beni e servizi, privacy.

❖ **Commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il curricolo dovrà prevedere iniziative che contribuiscano alla prevenzione di ogni forma di discriminazione ed alla prevenzione della violenza di genere con modalità implicite ed esplicite, attraverso azioni didattico-educative quotidiane miranti all'acquisizione di comportamenti improntati al rispetto della diversità e della persona nella sua integrità ed unicità, prevedendo progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

❖ **Comma 17**: per assicurare la corretta informazione all'utenza e la piena trasparenza e pubblicità del PTOF, il piano verrà pubblicato sul Portale Unico dei dati della Scuola, come previsto dal c. 136 della Legge 107/2015.

❖ **Comma 20**: (*per la Scuola Primaria saranno previsti particolari percorsi per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'attività motoria*):

- 2) Per l'insegnamento della lingua inglese si farà ricorso in primis a docenti specializzati; verranno attivati anche laboratori di conversazione in lingua inglese, ove possibile con docenti madrelingua, sia in orario curricolare che extracurricolare.
- 3) Per l'insegnamento dell'educazione motoria si attiveranno collaborazioni con docenti specialisti CONI nell'ambito del piano triennale "In Abruzzo... a scuola di salute" e/o afferenti ad Associazioni sportive del territorio.
- 4) Per l'insegnamento della musica, saranno attivati percorsi di natura laboratoriale sia attraverso l'attuazione del DM 8 che attingendo anche alla collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio

❖ **Commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico ordinario di costruzione delle competenze, in sintonia con il Piano Didattico Nazionale adottato dal MIUR e con il progetto regionale "Abruzzo Scuola Digitale", verranno progettati interventi miranti a:

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- Incrementare la dotazione informatica, potenziare e/o allestire nuovi laboratori multimediali e le infrastrutture di rete;
- Sviluppare la cultura digitale del personale docente attraverso iniziative di formazione per l'innovazione didattica;

- Incrementare la formazione didattica del personale Amministrativo per l'innovazione digitale nella PA;
- Impiegare le risorse tecnologiche come strumento per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati con altre istituzioni scolastiche in rete, e con utenti.

❖ **Comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti a tempo indeterminato è obbligatoria, permanente e strutturale. Il piano di formazione triennale dovrà tener conto, in linea con il RAV, delle tematiche inerenti la valutazione e la certificazione delle competenze, l'inclusione ed i bisogni educativi speciali, l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, lo sviluppo delle competenze informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo delle lavagne interattive, l'approfondimento di tematiche trasversali quali disagio scolastico e motivazione, metodo di studio, e didattiche alternative, l'approfondimento di tematiche disciplinari.

- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti documenti:
- Curricolo verticale;
 - Piano annuale per l'inclusione;
 - Regolamento di Istituto;
 - Patto di corresponsabilità;
 - Attività progettuali;
 - Piano di formazione del personale;
 - Organigramma e funzionigramma.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli

indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 10 gennaio 2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del **12 gennaio 2016**, che è fin d'ora fissata a tal fine, modificando quanto previsto nel piano annuale delle attività.



Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa M. Gabriella Di Domenico)

M. Gabriella Di Domenico